

Flash Azioni
Notizie sui mercati

Wall Street ha accantonato quasi subito la delusione per il fallimento dei colloqui a Islamabad dello scorso fine settimana, archiviando la seduta di ieri in rialzo. L'S&P500 ha così recuperato quasi tutte le perdite subite dallo scoppio del conflitto in Medio Oriente grazie anche alle ultime dichiarazioni del presidente Trump riguardo ai contatti avuti da esponenti iraniani per giungere a una nuova intesa sul nucleare. Le ricoperture sono proseguite soprattutto sul comparto tecnologico, con l'indice Nasdaq che ha registrato la nona seduta consecutiva in guadagno alla vigilia dell'avvio della nuova stagione dei risultati societari. Senza dimenticare i rischi legati all'inflazione e alle ricadute sulla crescita economica derivanti dagli elevati prezzi di petrolio e gas, gli investitori pongono particolare attenzione alle indicazioni provenienti dalle trimestrali e dai relativi outlook per individuare elementi di sostegno di un eventuale ulteriore recupero del mercato. Intanto, stamani, anche le Borse asiatiche presentano una reazione positiva ai possibili nuovi colloqui tra USA e Iran, con il Nikkei che sovraperforma annullando, anch'esso, gran parte delle perdite accusate da fine febbraio. Avvio in rialzo anche per i listini europei.

Notizie societarie

TERNA: definiti i nuovi vertici della società	2
LVMH: vendite in moderato aumento nel 1° trimestre ma sotto le attese di consenso	2
REPSOL: margini di raffinazione in forte aumento su base annua nel 1° trimestre	2
VOLKSWAGEN: calano le vendite nel primo trimestre, pesano Cina e USA, cresce la pressione dei concorrenti locali	2
AMAZON: sembra ampliarsi il business di Amazon Autos	3

Notizie settoriali

SETTORE AUTO ITALIA: Market outlook sulla mobilità redatto da Crif	4
--	---

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	47.527	-0,17	5,75
FTSE 100	10.583	-0,17	6,56
Xetra DAX	23.742	-0,26	-3,05
CAC 40	8.236	-0,29	1,06
Ibex 35	18.024	-0,99	4,14
Dow Jones	48.218	0,63	0,32
Nasdaq	23.184	1,23	-0,25
Nikkei 225	57.808	2,31	14,84

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

14 aprile 2026- 09:35 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Research Department
**Ricerca per
investitori privati e PMI**
Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

14 aprile 2026- 09:40 CET

Data e ora di circolazione

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

Notizie societarie

Italia

TERNA: definiti i nuovi vertici della società

Cassa Depositi e Prestiti ha completato le nomine delle principali società partecipate pubbliche, definendo la nuova leadership di Terna. L'AD Giuseppina Di Foggia, prossima alla presidenza di Eni, sarà sostituita da Pasqualino Monti, attuale AD di Enav. La presidenza di Terna sarà affidata a Stefano Cuzzilla, presidente di Trenitalia e membro del consiglio di amministrazione di Cassa Depositi e Prestiti, incarichi che il manager intende lasciare a breve.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Leonardo	57,80	2,65	5,62	3,65
Poste Italiane	22,13	2,64	2,57	3,26
Telecom Italia	0,66	2,50	133,22	188,95
Amplifon	8,93	-2,89	2,35	4,30
Stellantis	6,69	-2,86	36,84	34,96
Moncler	53,04	-2,46	0,89	0,88

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

LVMH: vendite in moderato aumento nel 1° trimestre ma sotto le attese di consenso

Il gruppo del lusso francese, LVMH, ha rilasciato i dati di vendita relativi al 1° trimestre riportando un incremento su base organica dell'1%, al di sotto di quanto stimato dal consenso (+1,95%) come conseguenza soprattutto degli impatti legati al conflitto in Medio Oriente. In particolare, ha deluso ancora la performance dell'importante segmento della Moda e Pelletteria, le cui vendite hanno registrato una flessione del 2% rispetto al dato dell'analogo periodo del precedente esercizio, a fronte di una marginale tenuta (-0,05%) stimata dagli analisti. Sotto le attese anche il dato relativo ai segmenti Profumeria e Cosmesi (0% vs +1,7% del consenso) e quello della divisione Selective Retailing (+4% vs +6,2% del consenso). Di contro, un apporto positivo è arrivato dalla orologeria e gioielleria che ha registrato vendite in aumento del 7% battendo le stime degli analisti ferme a 4,2%. A livello geografico, LVMH ha trovato sostegno nel mercato asiatico (ex Giappone) dove le vendite sono aumentate del 7% (vs +4,2% del consenso) e in quello statunitense (+3% vs +2,9% del consenso) mentre è continuata la debolezza in Europa dove il dato ha mostrato una contrazione del 3%, più ampia di quanto stimato dal consenso (-0,75%).

REPSOL: margini di raffinazione in forte aumento su base annua nel 1° trimestre

Repsol ha riportato nel 1° trimestre margini di raffinazione in Spagna in forte incremento su base annua: il dato si è attestato a 10,9 dollari rispetto ai 5,3 dollari dell'analogo periodo del precedente esercizio con il risultato che, però, ha registrato una contrazione seppur contenuta su base trimestrale.

VOLKSWAGEN: calano le vendite nel primo trimestre, pesano Cina e USA, cresce la pressione dei concorrenti locali

Nel primo trimestre, il Gruppo Volkswagen ha registrato un calo delle consegne globali del 4%, fermandosi a circa 2,05 milioni di veicoli, in un contesto reso difficile soprattutto dal rallentamento nei due mercati automobilistici più importanti: Cina e Stati Uniti. In Cina le vendite sono diminuite di circa il 15%, penalizzate sia dalla contrazione generale del mercato sia dalla crescente concorrenza dei produttori locali, mentre negli Stati Uniti il calo è stato ancora più marcato, arrivando a circa un quinto delle consegne, anche a causa dell'impatto dei dazi. La pressione

è particolarmente forte in Cina, dove marchi nazionali come BYD e Geely stanno guadagnando quote di mercato grazie a modelli sempre più avanzati e prezzi competitivi, mettendo in difficoltà i costruttori europei. Questo trend è confermato anche dai risultati di Mercedes-Benz, che ha registrato un calo ancora più accentuato nel Paese. Per Volkswagen la situazione è resa più complessa anche dal cambiamento delle preferenze dei consumatori verso veicoli elettrici prodotti localmente, con alcuni marchi del gruppo in difficoltà e altri, come Skoda, che valutano un ridimensionamento della presenza. Nel complesso, anche le vendite globali di veicoli elettrici del gruppo sono diminuite (circa -7,7%), segno di una debolezza proprio nei mercati chiave. Le crescita registrate in Europa occidentale (+4,2%) e in Sud America (+7%) hanno solo parzialmente compensato le perdite. Per reagire, Volkswagen sta rafforzando le collaborazioni con aziende cinesi, come Xpeng e SAIC, con l'obiettivo di sviluppare modelli elettrici più competitivi e meglio adattati ai gusti locali. Nonostante le tensioni geopolitiche in Medio Oriente abbiano creato qualche interruzione, queste non hanno inciso in modo significativo sul risultato complessivo, che riflette piuttosto un cambiamento strutturale della competizione globale nel settore automobilistico.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Adyen	892,40	3,91	0,17	0,15
Sap	142,50	2,24	3,15	3,27
Rheinmetall	1495,40	2,16	0,27	0,27
Deutsche Telekom	29,11	-6,07	7,70	7,88
Danone	67,32	-2,69	1,50	1,58
Industria De Diseno Textil	52,92	-2,00	2,28	2,83

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA

AMAZON: sembra ampliarsi il business di Amazon Autos

Secondo fonti di stampa (Wall Street Journal), Amazon avrebbe ampliato la propria attività di vendita di auto nel corso dell'ultimo anno e mezzo. Partendo da una sperimentazione con Hyundai nel 2024, il servizio Amazon Autos ora include veicoli di Kia, Mazda, Subaru, Chevrolet e Jeep, ed è attivo in oltre 130 città americane, tra cui Los Angeles, Dallas e New York. Il servizio permette ai clienti di consultare e acquistare vetture da concessionari locali direttamente online, con l'obiettivo di semplificare le procedure burocratiche e di finanziamento direttamente da casa. I concessionari pagano una quota per inserire i loro veicoli sulla piattaforma, mentre gli acquirenti non hanno costi aggiuntivi, con Amazon che offre ai primi una vetrina digitale per raggiungere nuovi clienti senza sostituirsi ad essi. Il Gruppo statunitense vuole anche utilizzare il settore automobilistico per attrarre maggiori investimenti pubblicitari da parte di case automobilistiche che si stima spenderanno nel 2026 oltre 30 mld di dollari in attività di promozione.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Salesforce	172,82	4,76	2,93	3,00
Microsoft	384,37	3,64	8,96	10,24
American Express	323,82	3,29	0,73	0,97
Goldman Sachs	890,79	-1,87	0,52	0,60
Walmart	124,57	-1,74	5,85	7,60
Coca-Cola	76,41	-1,37	4,14	5,21

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Cadence Design Sys	288,20	8,48	0,80	0,82
Atlassian -CI A	61,30	7,26	2,45	1,96
Applovin -Class A	417,45	6,66	1,29	1,15
Fastenal	45,80	-6,85	3,52	3,74
Kraft Heinz	22,42	-2,78	4,07	4,74
Insmed	151,14	-2,37	0,75	0,94

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Notizie settoriali**ITALIA****SETTORE AUTO: Market outlook sulla mobilità redatto da Crif**

Il mercato italiano delle auto e dei relativi finanziamenti è stato colpito dalla crisi delle vendite, registrando nel 2025 una flessione dell'1,2% nei volumi di prestiti e leasing, nonostante l'aumento dell'importo medio dei finanziamenti dovuto ai prezzi di vendita più elevati. La domanda di auto nuove è in calo, mentre il settore dell'usato mostra segnali positivi. La qualità del credito auto migliora, con insolvenze in diminuzione, e cresce la quota di finanziamenti ai giovani sotto i 30 anni. È quanto emerge dal Market outlook sulla mobilità, lo studio realizzato da Crif, azienda specializzata in sistemi di informazioni creditizie e di business information.

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo S.p.A., banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, LSEG).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, LSEG, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte da Research Department di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.prodottiequotazioni.intesasnpaolo.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasnpaolo.com/it/persona-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasnpaolo <https://twitter.com/intesasnpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – in accordo con quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli emittenti di strumenti finanziari, e le società del loro gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Retail Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano – Italia.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

- (a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;
- (b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Research Department - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Fulvia Rizzo

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Raffaella Caravaggi